

Sabino Cassese

---

**La nuova costituzione  
economica**

Lezioni

Editori Laterza

# Indice del volume

**Presentazione** v

## *I. Introduzione*

1. I tre significati di «costituzione economica» 3
2. I metodi di studio della costituzione economica 4

## *II. La «vecchia» costituzione economica: i rapporti tra Stato ed economia dall'Unità ad oggi*

1. I quattro periodi storici 7
2. Lo Stato liberista (il primo quarantennio) 7
  - a. La costituzione di un mercato nazionale attraverso l'unificazione legislativa, p. 8 - b. La difesa del mercato: il protezionismo doganale, p. 9 - c. Le privatizzazioni e il liberismo, p. 10
3. La prima industrializzazione (il primo ventennio del secolo) 11
  - a. La differenziazione legislativa, p. 11 - b. La politica dei lavori pubblici, p. 11 - c. Le imprese pubbliche, p. 12 - d. La previdenza sociale, p. 13
4. L'economia mista (dagli anni '20 alla metà del secolo) 13
  - a. Un nuovo codice, p. 14 - b. La riserva originaria, il regime delle autorizzazioni e il dirigismo economico, p. 14 - c. Gli enti pubblici, le società con partecipazione pubblica e il corporativismo, p. 15
5. Lo Stato del benessere (dalla metà del secolo ai giorni nostri) 17
  - a. La Costituzione del 1948, p. 17 - b. Il completamento del sistema delle partecipazioni statali e la nazionalizzazione elettrica, p. 19 - c. Lo

Stato finanziatore, p. 21 - d. Lo Stato pianificatore, p. 22 - e. Le istituzioni del benessere, p. 23

6. I rapporti tra poteri pubblici e privati in ordine all'economia: ricapitolazione 25

### ***III. Oltre lo Stato: il mercato unico***

1. Introduzione: le organizzazioni sovrastatali regionali, la Comunità europea e lo Spazio economico europeo 29
2. I tre strumenti per la formazione del mercato unico 31
3. Le quattro libertà di circolazione 32
- a. La circolazione delle merci, p. 32 - b. La circolazione dei lavoratori, p. 34 - c. Il diritto di stabilimento e la circolazione dei servizi; le direttive in materia di società e di contratti pubblici, p. 36 - d. La circolazione dei capitali; il mercato interno, p. 40
4. La disciplina comunitaria della concorrenza 40
- a. Evoluzione delle legislazioni antitrust, p. 41 - b. I divieti del Trattato istitutivo della Comunità europea: abuso di posizione dominante, intese, accordi, p. 42 - c. Il soggetto pubblico di controllo: la Commissione, p. 43 - d. Le procedure di controllo, p. 44
5. La limitazione comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese 45
- a. Il divieto degli aiuti statali, p. 45 - b. Il soggetto pubblico di controllo: la Commissione, p. 45 - c. Le procedure di controllo, p. 45
6. Caratteristiche della disciplina uniforme del mercato unico: strumenti; interessi protetti e situazioni giuridiche soggettive prodotte; tecniche di protezione; effetti «verticali» e «orizzontali» 47

### ***IV. Le discipline nazionali del mercato e della concorrenza***

1. Introduzione 53
2. La disciplina generale: divieto di concentrazioni, intese e abusi di posizione dominante 53
- a. L'innesto della disciplina generale nazionale su quella comunitaria, p. 54 - b. Le autorità di controllo, p. 56 - c. I procedimenti di controllo, p. 58
3. Le discipline speciali 60

- a. Le comunicazioni di massa, p. 60 - b. La stampa quotidiana, p. 62  
- c. La pubblicità radiofonica e televisiva, p. 63 - d. La partecipazione al capitale delle banche, p. 66
4. Tipi di disciplina nazionale del mercato e della concorrenza 67

**V. Concorrenza e «public utilities»:  
l'erosione dei monopoli pubblici**

1. Partizione della materia 71
2. Il regime tradizionale delle «public utilities» 71
3. Le discipline generali, comunitaria e nazionale, dei monopoli e delle imprese pubbliche 74  
a. Gli articoli 37 e 90 del Trattato istitutivo della Comunità europea, p. 74 - b. L'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, p. 75 - c. I «compiti specifici» delle imprese pubbliche, p. 76
4. Le discipline speciali 79  
a. L'erosione del monopolio elettrico, p. 79 - b. Le modificazioni del monopolio ferroviario, p. 81 - c. L'erosione del monopolio delle telecomunicazioni, p. 84 - d. Lo sviluppo di un sistema postale privato, accanto a quello pubblico, p. 87
5. La carta dei servizi pubblici 88
6. Conclusioni 89

**VI. Le privatizzazioni**

1. Privatizzazioni di imprese e privatizzazioni di attività pubbliche di erogazione 91
2. Tipi originari di impresa pubblica 92  
a. L'impresa-organo, p. 92 - b. L'impresa-ente pubblico, p. 93 - c. L'impresa-società con partecipazione pubblica, p. 94 - d. Il gruppo pubblico, p. 95 - e. Imprenditore pubblico e impresa pubblica, p. 96
3. Gli «smobilizzi» e la «respirazione» del settore economico pubblico (1933-1990) 97
4. Le ragioni e i tipi di privatizzazioni degli anni '90 98  
a. La trasformazione e la privatizzazione degli enti pubblici economici, p. 100 - b. La privatizzazione delle società con partecipazione pubblica, p. 102 - c. La trasformazione delle aziende autonome statali e le

norme sopravvissute della prima legge di privatizzazione, p.104 - d. La privatizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, p. 107 - e. La privatizzazione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici-ASST, p. 108 - f. La privatizzazione delle banche pubbliche, p. 109 - g. La privatizzazione degli enti pubblici non economici e, in particolare, di quelli previdenziali, p. 112 - h. La privatizzazione delle società con partecipazione locale, p. 113 - i. La privatizzazione degli Enti comunali di consumo, p. 114 - l. La privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, p. 115

5. L'influenza del diritto comunitario. Conclusioni 118

### ***VII. Intervento pubblico indiretto e politiche comunitarie***

1. Varietà di condizionamenti pubblici dell'attività economica 119

2. Evoluzione storica della disciplina pubblica dell'economia 121

a. Dalle prime forme di disciplina pubblica alle pianificazioni, p. 121 - b. «Regulating business by independent commission», p. 123 - c. «Rule by guideline», accordi, politica dei redditi, p. 124 - d. I tre tipi principali di disciplina pubblica dell'economia, p. 125 - e. Le regolazioni pubbliche, p. 126

3. Le politiche comunitarie 126

a. Estensione, nozione e tipi, p. 127 - b. La politica agricola comune, p. 129 - c. La politica industriale, p. 133 - d. La tutela dei consumatori, p. 135

### ***VIII. Il controllo della finanza pubblica***

1. La funzione distributiva dei poteri pubblici 139

2. L'articolo 81 della Costituzione 141

3. L'aumento della spesa pubblica e i rimedi introdotti dalla metà del secolo per porla sotto controllo 142

a. Dall'obbligo di copertura delle leggi di spesa al saldo netto da finanziare, p. 143 - b. Dal bilancio alla legge finanziaria, p. 145 - c. L'evidenziamento della spesa sommersa, p. 147 - d. Bilancio di competenza e bilancio di cassa, p. 148 - e. La separazione tra politica di bilancio e politica monetaria, p. 148 - f. Spesa dello Stato e spesa degli enti a finanza derivata, p. 150 - g. Bilancio annuale e bilancio pluriennale, p. 152

4. Risultati positivi e inconvenienti dei rimedi posti in essere 152
5. La disciplina comunitaria per il «contenimento dei disavanzi pubblici eccessivi» e per assicurare la «finanza pubblica sana» 154

### ***IX. Il controllo della moneta e della valuta***

1. Introduzione: moneta, base monetaria e regime internazionale dei cambi 157
2. Le principali modificazioni degli strumenti statali di controllo della moneta e della valuta 158
  - a. Abbandono dei controlli diretti\*(autorizzazione alle emissioni di azioni e obbligazioni; massimale sui prestiti bancari; vincoli di portafoglio), p. 159 - b. Attribuzione alla Banca d'Italia del potere di determinare i tassi di sconto e di finanziamento e di regolare la riserva obbligatoria, p. 161 - c. Le operazioni di mercato aperto, p. 164 - d. La liberalizzazione valutaria, p. 164
3. Dalla Banca d'Italia al Sistema europeo delle banche centrali-SEBC. L'Unione economica e monetaria-UEM 167
  - a. La Banca d'Italia, p. 168 - b. Il Sistema monetario europeo-SME, p. 169 - c. Le tappe dell'Unione economica e monetaria-UEM, p. 170 - d. Finalità ed organizzazione dell'Unione economica monetaria-UEM, p. 172

### ***X. La disciplina pubblica della finanza privata***

1. La tripartizione dei mercati finanziari 175
2. La disciplina del credito 175
  - a. La legge bancaria del 1936, le modificazioni del 1944-47 e la programmazione, p. 176 - b. Le modificazioni indotte dall'ordinamento comunitario, p. 178 - c. Il testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia del 1993, p. 181
3. La disciplina del mercato mobiliare 183
  - a. La prima fase della Commissione nazionale per le società e la borsa-CONSOB (1974-1983), p. 184 - b. La seconda fase (1983-1986), p. 185 - c. La terza fase (1986-1989), p. 186 - d. La quarta fase, p. 186 - e. Dalla disciplina nazionale a quella comunitaria, p. 188 - f. L'ampliamento dei compiti della Commissione, p. 189 - g. La Commissione autorità parzialmente indipendente, p. 189

<b>4. La disciplina delle assicurazioni</b>	<b>190</b>
a. Dall'Istituto nazionale delle assicurazioni-INA (1912) al testo unico del 1959, p. 190 - b. La disciplina comunitaria e l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo-ISVAP, p. 191	
<b>5. Caratteristiche comuni della disciplina del credito, dei mercati mobiliari e delle assicurazioni</b>	<b>193</b>
<b>Bibliografia</b>	<b>197</b>
<b>Indice cronologico della normativa statale</b>	<b>211</b>
<b>Indice cronologico della normativa comunitaria</b>	<b>221</b>
<b>Indice per materie</b>	<b>227</b>